

## Protocollo d'Intesa

### Per l'istituzione di un Tavolo di coordinamento sulla finanza sostenibile

Tra

**Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni, Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione**

**VISTA** l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ("Agenda 2030"), che fornisce un nuovo quadro di sviluppo sostenibile articolato su tre dimensioni - economica, sociale e ambientale - e che tra i suoi 17 obiettivi individua la lotta al cambiamento climatico. **VISTO** l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato il 12 dicembre 2015, in occasione della conferenza sul Clima di Parigi (COP 21) e la relativa legge di ratifica del 4 novembre 2016, n. 204, che tra le attività necessarie a rafforzare la risposta al cambiamento climatico prevede esplicitamente (art. 2, comma c) che i flussi finanziari siano resi coerenti con un percorso teso a raggiungere uno sviluppo caratterizzato da basse emissioni di gas a effetto serra e dalla resilienza verso i cambiamenti climatici.

**VISTA** l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) con Delibera CIPE 108/2017 quale strumento per il coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e le relative attività di attuazione e considerato il processo di revisione periodica attivato nel 2021, che ha portato alla definizione della SNSvS 2022, attualmente in attesa di approvazione in sede di Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, che riconosce la necessità di "Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile";

**VISTA** l'agenda italiana della Presidenza G20, centrata su "Persone, Pianeta, Prosperità", che ha posto la sostenibilità ambientale come tema prioritario e trasversale dei lavori, e che, nell'ambito del filone finanziario (Finance track), ha promosso la riapertura del gruppo di studio dedicato alla finanza sostenibile, successivamente elevato a gruppo di lavoro (Sustainable Finance Working Group o SFWG).

**VISTA** la Dichiarazione di Roma dei leaders G20, del 31 ottobre 2021, che riconosce l'importanza della finanza sostenibile per la promozione di una transizione ordinata ed equa verso economie più verdi e società più inclusive, supportando anche i lavori del Sustainable Finance Working Group e la Roadmap G20 per la finanza sostenibile, definita nell'ambito dei lavori del gruppo.

**VISTO** il Glasgow Climate Pact, adottato in occasione della Conferenza di Glasgow (COP26), che enfatizza la necessità di "mobilitare la finanza climatica da tutte le fonti per raggiungere i livelli necessari per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi".

**VISTO** il Piano di azione per la finanza sostenibile che la Commissione Europea (la "Commissione") ha presentato l'8 marzo 2018 e che prevede tre obiettivi principali: riorientare i flussi di capitali verso gli investimenti sostenibili per raggiungere una crescita

sostenibile e inclusiva; gestire i rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico, il degrado ambientale e le questioni sociali; promuovere la trasparenza e la prospettiva di lungo periodo nell'attività economica e finanziaria.

**VISTO** il *Green Deal* Europeo presentato dalla Commissione l'11 dicembre 2019, quale strategia a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050.

**VISTO** il Piano per gli Investimenti del *Green Deal* Europeo ("Piano Europeo per gli Investimenti Sostenibili") presentato dalla Commissione il 14 gennaio 2020 per mobilitare investimenti pubblici e contribuire a sbloccare fondi privati attraverso gli strumenti finanziari dell'UE, per un valore di investimenti complessivo di almeno 1,000 miliardo di euro.

**VISTO** lo strumento europeo di emergenza per la ripresa ("Next Generation EU"), istituito dal regolamento (UE) 2020/2094, per finanziare la ripresa dopo la pandemia di COVID-19, e che identifica tra i suoi obiettivi il supporto alla realizzazione della transizione verde negli Stati Membri.

**VISTA** la Nuova Strategia per la Finanza Sostenibile, presentata dalla Commissione il 6 luglio 2021, che integra il *Green Deal* europeo e la Strategia "Pronti per il 2025" e che, sulla base dei risultati conseguiti attraverso il Piano d'Azione del 2018, mira a fornire gli strumenti per finanziare la transizione verso la sostenibilità, a favorire l'accesso degli individui e delle piccole e medie imprese alla finanza sostenibile, ad accrescere la resilienza e il contributo del settore finanziario, e a promuovere un consenso internazionale per la finanza sostenibile globale.

**VISTA** la Comunicazione della Commissione "Pronti per il 55%", pubblicata dalla Commissione il 14 luglio 2021, che presenta un pacchetto di proposte per rendere l'Unione pronta a realizzare l'obiettivo di riduzione di emissioni nette di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e per diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, intervenendo con cambiamenti "trasformativi" nella sfera "economica, sociale e industriale".

**VISTA** la Comunicazione della Commissione "L'economia UE dopo il Covid-19: implicazioni per la governance economica", presentata il 19 ottobre 2021, in cui si stima che la transizione verde richieda investimenti aggiuntivi, pubblici e privati, pari a 520 miliardi di euro su base annuale.

**VISTA** la legge del 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art.1, commi 85-96 che definiscono un *Green Deal* italiano, con misure a livello economico, sociale e ambientale. In particolare, è istituito un Fondo con dotazione complessiva di 4,24 miliardi di euro per gli anni tra il 2020 e 2023, di cui una quota, non inferiore a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni tra il 2020 e il 2022, è destinata a interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

**VISTO** il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), che è disegnato coerentemente con quanto previsto dal dispositivo per la Ripresa e la Resilienza nell'ambito del Next Generation EU, secondo cui almeno il 37% della spesa deve essere destinato agli obiettivi climatici. In particolare, il Piano stanziava complessivi 68,6 miliardi di euro alla missione "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, e al tempo stesso di assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

**CONSIDERATA** l'urgenza della questione climatica e ambientale, che ha determinato un generalizzato quanto elevato livello di attenzione, a livello internazionale, europeo e

nazionale, rispetto alle tematiche della finanza sostenibile, quale leva propulsiva ai fini della transizione verso un'economia più sostenibile ed equa.

**CONSIDERATO** che l'Italia ha da tempo riconosciuto l'urgenza e l'importanza di elaborare risposte per le sfide poste dal cambiamento climatico e la necessità di mobilitare risorse, pubbliche e private, per gli investimenti dedicati alle azioni di mitigazione e adattamento e, in ottica più generale, per gli investimenti sostenibili.

**CONSIDERATO** che l'Italia supporta un approccio integrato e coordinato alla finanza sostenibile, che coinvolga autorità politiche, di regolamentazione e supervisione e preveda un dialogo con gli operatori del mercato, al fine di definire strategie condivise.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), di seguito le "Istituzioni".

Sottoscrivono quanto segue

#### Art. 1

(Istituzione e obiettivi del Tavolo di coordinamento sulla finanza sostenibile)

1. È istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Tavolo di coordinamento sulla finanza sostenibile (il "Tavolo"), i cui membri sono le Istituzioni firmatarie.
2. Il Tavolo viene istituito con le seguenti finalità:
  - a. agevolare il confronto tra le Istituzioni, per lo scambio e la condivisione di metodi, esperienze e migliori pratiche in materia di finanza sostenibile; stimolare la formulazione di proposte e di politiche condivise nell'ambito della finanza sostenibile volte alla promozione di tematiche ambientali, nonché per la riduzione e la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance; all'adozione di buone prassi nel settore finanziario; alla diffusione di informazioni accurate, attendibili e confrontabili fra di loro in materia di sostenibilità; alla mobilitazione di risorse finanziarie verso investimenti sostenibili;
  - b. promuovere un dialogo con gli *stakeholders* in materia di finanza sostenibile, attraverso audizioni periodiche, conferenze e altre iniziative dedicate;
  - c. favorire il coordinamento e il confronto delle politiche in materia di finanza sostenibile tra i soggetti istituzionali competenti in materia di regolamentazione e vigilanza e gli enti di ricerca;
  - d. favorire il coordinamento e lo scambio informativo tra i componenti per la definizione della posizione italiana sulle tematiche della finanza sostenibile nelle sedi internazionali in cui l'Italia è rappresentata;
  - e. condurre attività di studio indagine, raccolta dati, educazione, sensibilizzazione e comunicazione in materia di finanza sostenibile, avvalendosi delle competenze delle strutture delle Istituzioni che aderiscono al presente Protocollo.

#### Art. 2

(Composizione e compiti del Tavolo)

1. Il Tavolo è composto da uno o più rappresentanti per ciascuna delle Istituzioni aderenti al presente Protocollo. Il Tavolo è presieduto dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro.
2. I rappresentanti di cui al comma 1:
  - a. stabiliscono il programma di lavoro annuale del Tavolo;
  - b. possono istituire gruppi di lavoro per l'esame di tematiche e lo svolgimento di specifiche attività tecniche volte al perseguimento degli obiettivi di cui all'art.1 comma 2. In tal caso, i rappresentanti nominano il coordinatore di ciascun gruppo di lavoro e, su proposta di quest'ultimo, ne approvano il piano di lavoro e la relativa tempistica.
3. Il Tavolo si riunisce ogni tre mesi e, in ogni caso, su richiesta delle Istituzioni componenti qualora lo ritengano opportuno.
4. Il Presidente, sentiti gli altri componenti del Tavolo, indica alla segreteria tecnica di cui all'art. 3 gli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.
5. Il Tavolo predispone una relazione annuale sull'attività svolta, anche sulla base di report periodici dei gruppi di lavoro, qualora istituiti.

### Art. 3 (Segreteria tecnica)

1. Le attività del Tavolo sono supportate da una segreteria tecnica.
2. Su indicazione del Presidente, la segreteria tecnica convoca le riunioni del Tavolo, formula l'ordine del giorno, distribuisce i documenti propedeutici agli incontri, ne redige i relativi verbali e predispone la relazione annuale del Tavolo.
3. La segreteria tecnica del Tavolo è assicurata congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e da una delle Istituzioni componenti il Tavolo, secondo un'alternanza annuale.

### Art. 4 (Disposizioni finali)

1. Dalle attività del Tavolo non derivano nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. La partecipazione al Tavolo e ai gruppi di lavoro è volontaria e le relative attività sono svolte a titolo gratuito rimanendo escluso qualsiasi compenso o rimborso spese
3. Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dalla relativa sottoscrizione e si rinnova tacitamente per la medesima durata, salvo che le Istituzioni non convengano diversamente.
4. Il presente protocollo potrà essere integrato o modificato, anche prima della scadenza, di comune accordo tra le Istituzioni.
5. Le Istituzioni si impegnano a utilizzare informazioni e documenti nel rispetto del grado di riservatezza e segretezza loro proprio.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

---

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica



LAURA D'APRILE  
MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA  
Capo Dipartimento

---

17.10.2023 11:00:44 UTC

Banca d'Italia

---

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

---

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

---

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione

---

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Riccardo Badii Herite

Banca d'Italia

SIGNORINI  
LUIGI FEDERICO

Firmato digitalmente da  
SIGNORINI LUIGI FEDERICO  
Data: 2023.01.17 19:39:06  
+01'00'



Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Firmato digitalmente da: Enrico Ajello  
Organizzazione: CONSOB/80204250585  
Data: 26/01/2023 14:53:57

---

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni



---

Documento firmato da:  
CESARI RICCARDO  
03.07.2023 13:48:26 UTC

## Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione

LUCIA ANSELMI  
COVIP -  
COMMISSIONE  
DI VIGILANZA  
SUI FONDI  
PENSIONE  
Direttore  
Generale  
24.07.2023  
10:58:07 UTC

